



TAX a pieni GIRI

a cura di vincenzo rozzo

Non si arresta la corsa al tax. Anche il 2016 (periodo di riferimento della ricerca), come l'anno precedente, ha visto studi legali e tributari far fronte alla sempre più grande richiesta di consulenza fiscale da parte del mercato. Complice il susseguirsi di nuove regole e norme che cambiano costantemente le regole del gioco. Se negli anni scorsi la voluntary disclosure era al centro dell'attenzione mediatica, il 2016 ha visto, ad esempio,

protagonista il patent box. E proprio in questi giorni poi si parla di flat tax, ovvero l'imposta forfettaria opzionale applicata sul reddito di ricchi stranieri che decideranno di trasferire la propria residenza in Italia. La novità pensata per attrarre capitali esteri nel Paese è stata inserita dal governo Renzi nella Legge di Bilancio 2017.

Il tax rappresenta anche un mercato ricco e redditizio: con i suoi 510 milioni di euro (la stima del valore economico del mercato fiscale calcolato



SFOGLIA LA FOTOGALLERY

sui ricavi di oltre 60 studi attivi nella materia) si colloca per volume d'affari un gradino sotto il corporate m&a.

Tra cambi di poltrona, nomine, nascita di nuove insegne (anche a seguito di spin off), recruitment di soci e associate, aperture di nuove sedi, il tax è anche il settore più dinamico del panorama legale italiano. Ormai tutti gli studi cosiddetti generalisti hanno un dipartimento fiscale che non si limita a svolgere solo consulenza fiscale in relazione a operazioni straordinarie, finanziarie

o di restructuring. In molti casi, infatti, sono presenti team strutturati e autonomi che, seppur inseriti in un contesto multidisciplinare, lavorano come boutique specializzate affrontando tra l'altro tematiche proprie degli specialisti del settore come Iva, wealth management, gestione patrimoniale, come anche i contenziosi tributari.

Gli studi che hanno aperto al tax nel corso del 2016 sono stati, in ordine cronologico, Linklaters con l'ingresso di **Luca Dal Cerro**,

proveniente da Tremonti Romagnoli Piccardi; Ashurst con **Fabio Balza**, ex Freshfields, e Giovannelli & Partners con l'ingresso del socio **Gaetano Salvioli** e dell'associate **Dario D'Alò**, entrambi provenienti dallo studio Spadacini.

Mentre i lateral più importanti (in questo caso parliamo di studi già muniti di un dipartimento tax) registrati tra il 2016 e gli inizi del 2017 sono stati: **Michele Citarella**, ex Simmons & Simmons, entrato in Cba; **Roberta**

Moscaroli passata da Dla Piper a Dentons; **Andrea Di Dio**, ex Chiomenti, entrato in Dla Piper per assumere la guida del team tax di Roma; il senior partner **Giorgio D'Amico** entrato in Loconte & Partners per coordinare le attività di L&P trustee; **Cristiano Garbarini** passato in Gattai Minoli Agostinelli da Tremonti e infine **Giuseppe Croce**, specializzato in contenzioso tributario, passato a Carnelutti e proveniente da Ey.

Come ulteriore dimostrazione della dinamicità e ricchezza di un settore in costante

evoluzione, ci sono le aperture di nuove sedi da parte di boutique specializzate. Belluzzo & Partners, ad esempio, ha inaugurato il nuovo anno con l'apertura di un ufficio a Lugano, con focus specifico in ambito tax&legal, wealth planning e operazioni straordinarie, consolidando in questo modo la propria vocazione internazionale. La direzione è stata affidata al partner **Luca Luoni**. Legalitax nel 2016 ha aperto a Verona con l'ingresso di 16 nuovi professionisti di cui tre soci mentre Loconte & Partners, sempre

nello stesso anno, ha inaugurato una sede a Londra con focus specifico sul wealth management. La guida è stata affidata alla senior associate **Angela Cordasco**.

Anche la boutique di penalisti Perrone e Associati, molto attiva sul fronte tax, ha ampliato il suo raggio d'azione aprendo a Brescia e affidando la guida del nuovo ufficio all'avvocato **Andrea Puccio**.

Questo articolo è una piccola anticipazione dei contenuti che saranno al centro del Rapporto Tax 2017 di prossima pubblicazione.

